

## Audiencia Petrolera OXI – REPSOL- BP

Giudicherà la politica dell' *Occidental Petroleum Corporation*, *Repsol* e *British Petroleum Company*, per gli impatti lesivi sulla popolazione dei dipartimenti di Boyacá, Arauca, Casanare e Northe de Santander, nell'oriente colombiano.

I soprusi realizzati da queste imprese cercano specificatamente di controllare la popolazione per evitare le resistenze all'esplorazione e allo sfruttamento della risorsa, e per raggiungere questo scopo hanno attivato varie strategie combinate: militarizzazione della zona accompagnata da mercenari nordamericani, dichiarazione della regione come "Zona di Riabilitazione e Consolidamento" per il posizionamento paramilitare, esecuzione di crimini di lesa umanità ed una persecuzione giudiziaria permanente contro le organizzazioni sociali.

**Militarizzazione della Regione:** le industrie petrolifere hanno avuto responsabilità diretta nel conflitto colombiano, non solo perché hanno finanziato battaglioni dell'esercito con l'obiettivo di offrire sicurezza alle loro installazioni, bensì perché hanno influenzato direttamente le decisioni militari nella scelta dei comandanti e nella realizzazione degli operativi.

Il finanziamento della brigata XVI a Yopal ed la XVIII in Arauca; il bombardamento di *Santo Domingo* - Arauca; l'assassinio, sempre in Arauca, dei leader Alirio Martínez, Leonel Goyeneche e Jorge Prieto e altri vari membri dell'Associazione ACDAINSU, nel dipartimento di Casanare; la penetrazione dei gruppi paramilitari attraverso aree "protette" dall'esercito; il servizio come guardie del corpo ad alti funzionari della BP da parte di noti paramilitari; i Massacri di *Caño Seco*, *Flor Amarillo-Piñalito* - *Cravo Charo* e *La Cabuya*; detenzioni massicce nel 2002, 2003, 2006; sparizioni, torture e spostamenti forzati di comunità perpetrati da gruppi paramilitari in aree di interesse esplorativo, sono solo alcuni esempi che risaltano.

**Impatti Ambientali:** Le attività petrolifere hanno prodotto seri danni all'ecosistema, mettendo a grave rischio la sostenibilità e la vita della regione. Non esistono controlli istituzionali e ci sono alti livelli di corruzione propiziati dalle imprese petrolifere.

La scomparsa dell'Ecosistema Geoestratégico della *Laguna di Lipa*, le sue zone umide e *Caño Limón*, patrimonio della cultura indigena; la distruzione della catena alimentare, lo spargimento di acque altamente inquinate nel bacino del fiume Arauca, la modificazione del regime idrologico regionale, nel dipartimento di Arauca, l'essiccazione dei fiumi *Charte*, *Unete*, *Cravo Sur* e *Cusiana* con l'estrazione a motore di acqua pura dal sottosuolo e la deforestazione relazionata con le attività petrolifere, la generazione di gas inquinanti che hanno causato gravi danni alle coltivazioni, sono alcuni dei casi più rilevanti.

Il deterioramento delle condizioni ambientali si presenta anche in altre aree petrolifere confinanti con i giacimenti, come succede nel dipartimento del Putumayo, (Texaco ed Ecopetrol), Santander, (Shell e Texaco), Tolima e Meta (Chevron Texaco).

**Etnocidi:** le attività industriali legati al petrolio sono relazionate storicamente con processi sistematici di sterminio delle popolazioni native, i cui antecedenti risalgono agli inizi del ventesimo secolo.

Tra i casi più rilevanti possiamo evidenziare: gli *Yarigüies* nel Magdalena Medio, da parte della Standard Oil, i *Guahibos* in Arauca dall' l'OXY, i *Cofanes* e *Sionas* nel Putumayo da parte

dell'Argosy, e la sanguinaria persecuzione contro i *Motilón-Bari* nel Catatumbo dalla BP e degli *U'was* in Boyacá e Arauca dalla l'OXY.

**Corruzione:** le industrie petrolifere sono state un fattore di destabilizzazione, manipolazione e sottomissione dello stato e degli interessi della nazione. Storicamente, decreti, leggi e articoli della costituzione sono stati redatti in favore delle transnazionali. Casi certificati riportano che le regalie legate al petrolio hanno rappresentato un fattore di esclusione, corruzione ed impoverimento generalizzato.

Tutti questi crimini ed omicidi di dirigenti sociali occultano interessi politici ed economici che stanno promuovendo lo smantellamento generalizzato dei movimenti sociali nella regione. Arauca è uno dei dipartimenti che ha dovuto sopportare uno degli assalti militari maggiormente violenti del regime di Uribe, questa operazione, collocata all'interno di una strana figura giuridica denominata "Zona di Riabilitazione", pretende di recuperare l' "ordine pubblico", immobilizzare i gruppi guerriglieri e distruggere le organizzazioni sociali. Tuttavia con questa offensiva statale e paramilitare, si cerca di assicurarsi una delle regioni con maggiore importanza geopolitica del paese, per il suo significato come uno dei maggiori corridoi tra la Colombia e il Venezuela; di assicurarsi le riserve, l'infrastruttura e gli interessi delle industrie petrolifere transnazionali; e controllare la frontiera con un paese in cui si sta consolidando un progetto politico antagonista, nei confronti del quale si stanno già prendendo misure militari strategiche, come la spesa di 100 milioni di dollari in carri armati, in considerazione della remota ma possibile ipotesi di un confronto armato tra i due paesi.

Il fatto che da Arauca possano costruirsi le connessioni stradali più efficienti dai grandi centri economici colombiani verso le riserve energetiche ed i mercati venezuelani, fa sì che questa regione riscuota una gran importanza strategica nell'attuale panorama di esaurimento delle riserve di idrocarburi in Colombia, per cui le grandi transnazionali commercializzatrici di petrolio necessiteranno assicurarsi questa regione per collocare le infrastrutture che permetterà loro di speculare col mercato interno di idrocarburi.

Al megaprogetto petrolifero se ne aggiunge un altro denominato *Rotta dei Liberatori* o *Marginal de la Selva*. E' è un canale secco internazionale che unirà Caracas - Bogotá – Quito agli oceani pacifico ed atlantico. La sua costruzione ha generato il trasferimento di migliaia di persone che risiedevano nei paesi e nelle frazioni ubicate ai lati di queste strade, in quanto gli investitori necessitano che non ci siano pressioni che ostacolino né la costruzione né il libero transito delle merci e delle risorse naturali che attraverseranno permanentemente questa ricca regione del paese che, come altre, è stata dichiarata Zona Economica Speciale di Esportazione - ZEEE -. In questa necessità si possono spiegare i vari massacri commessi specialmente nelle comunità di *Santo Domingo, Cravo Charo, Caño Claro, Caño Salas, Betoyes, Quintame, Flor Amarillo, Piñalito, Botalón, la Horqueta*, tra altre.

I crimini e il terrore che giornalmente vive la popolazione saranno evidenziati, denunciati e giudicati dal TPP nell'udienza petrolifera. L'udienza è parte del processo di giustizia popolare ed elemento importante per l'attivazione della strategia giuridica integrale della "Campagna Internazionale Effetti della Sfruttamento dell' Industria petrolifera: PER IL RISPETTO DELLA VITA, I DIRITTI UMANI, LA CULTURA E LA PERMANENZA IN IL TERRITORIO."

## Udienza Preliminare Saravena

11 dicembre:

Iniziativa di Resistenza Latinoamericana nel Sistema Energetico (petrolio, carbone, gas, elettricità)

12 dicembre:

Effetti dello sfruttamento petrolifero in Arauca. "Per il rispetto della vita, i diritti umani, la cultura e la permanenza nel territorio"

13 dicembre:

"Voci delle popolazioni e il Sistema petrolifero in Arauca". Santo Domingo – Tame. Commemorazione dell'ottavo anniversario del bombardamento

La preparazione della udienza petrolifera è coordinata da:

Observatorio Social de Empresas Transnacionales, Megaproyectos y Derechos Humanos en Colombia, Comité Operativo del TPP Sesión Colombia, Red de Hermandad – Colombia, Organizaciones Sociales de Arauca (Aduc, Asojer, Coagrosarare, Asojuntas, Cut , Ascatidar, Amar), Fundación Comité de Derechos humanos "Joel Sierra", SINALTRAINAL, Corporación Social para la Asesoría y Capacitación Comunitaria "COSPACC", Unión Sindical Obrera "USO", Comité de Integración Social del Catatumbo "CISCA".

\*\*\*\*\*

**RED DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD - COLOMBIA**

[redher@redcolombia.org](mailto:redher@redcolombia.org)    [redeuropea@redcolombia.org](mailto:red europea@redcolombia.org)

[www.redcolombia.org](http://www.redcolombia.org)

\*\*\*\*\*